L'Arena

Quotidiano

Data 16-01-2013
Pagina 10
Foglio 1

www.ecostampa.it

INCONTRO. Il deputato Pd alla Gran Guardia

La Green economy di Realacci unisce destra e sinistra

Il suo libro è dedicato al sindaco Pdl di San Martino, Avesani

«Spero tu possa condividere almeno in parte questa idea d'Italia». È la frase che Ermete Realacci, ambientalista e parlamentare del Pd, presidente onorario di Legambiente e presidente e promotore di Symbola (la fondazione per le Qualità italiane), ha scritto sulla prima pagina del suo libro «Green Italy» dedicandola al sindaco di San Martino Buon Albergo Valerio Avesani, del Pdl. A chi subito si domanda «che c'azzecca» un amministratore del centrodestra con un parlamentare del Pd deve sforzarsi di guardare con occhi diversi il presente perché, come ha suggerito il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il primo passo per affrontare la crisi è parlare il linguaggio della verità. L'importante esperimento che è si tentato lunedì sera nella sala convegni della Gran Guardia è stato proprio questo: abbassare per una volta gli steccati ideologici fra destra e sinistra e guardare in faccia la realtà del nostro Paese partendo dalla crisi che attanaglia le nostre comunità.

«In questo libro» ha spiegato Realacci, «ho raccolto 25 storie di imprese, istituzioni e società. Storie di donne e uomini che scommettono sul futuro. A partire da valori immateriali che non si misurano in Borsa». Storie come quella di Antonio Mazzeo, presente all'incontro, che ha spiegato la sua invenzione: il Win-pack, una scatoletta hi-tech poco più grande di uno smartphone e molto leggera che può essere indossato con una cintura attorno al braccio. Permette di tenere sotto controllo una serie di parametri fisiologici: battito cardiaco, temperatura corporea, saturazione di ossigeno nel sangue e postura del corpo. Le informazioni, raccolte dal cinque sensori, partono dal dispositivo e arrivano in ospedale, direttamente nella cartella clinica elettronica del paziente. «Pensate quale risparmio può portare per i servizi sanitari delle Ulss», ha detto Avesani.

Realacci e Avesani FOTO MARCHIORI

Realacci ha ricordato che anche il Veneto vuole sconfiggere la crisi a colpi di green economy. Sono 34mila infatti le imprese venete che puntano sui valori green e 5.700 di queste sono in provincia di Verona. ● M.FER.

Rifiuti, bocciato un Ca' del Bue bis

Conto alla rovescia per le liste
Ultimi nodi per i veronesi

La Green economy di Realacci unisce destra e sinistra

CONCEDITI UN BALLO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

Symbola